

IL BACCHIGLIONE

CORRIERE VENETO

In Padova C. 5, arretrato 10

Gutta cavat lapidem.

Fuori di Padova Cont. 7

ABONAMENTI: Padova a domicilio 18.— Anno Sem. Trim. 3.50 2.50 1.50
Per il Regno 20.— 14.— 8.—

Padova, Martedì 16 Gennaio 1877.
Direzione ed Amministrazione: Padova, C. 5, B.

INSERZIONI: In quarta pagina Centesimi 20 la linea
In terza » » 40 »
Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti

LE ELEZIONI GENERALI IN ALEMAGNA

Un telegramma giunto da Berlino annunzia, che l'Imperatore Guglielmo di Alemagna ha aperta la Dieta prussiana, la cui sessione dovrà necessariamente essere molto breve a cagione della prossima riunione del Reichstag.

L'Imperatore, appunto perchè quando gli avvenimenti parlano, le frasi sono superflue, non fa alcuna menzione della politica estera, ma ringraziando per le prove di fedeltà date in occasione dell'ultima sua festa, aggiunge come egli sgorga in queste prove una nuova guarentigia, che la Prussia compirà nell'impero, e coll'impero la sua missione coltivando le istituzioni veramente monarchiche e liberali.

Questa ultima dichiarazione ha una speciale importanza in questi giorni, nei quali si decide per la terza volta dopo l'anno memorabile 1870 la lotta delle elezioni generali pel Reichstag. La parola autorevole dell'Imperatore è come un intervento indiretto, e nel medesimo tempo un avvertimento ed un giudizio sulle conseguenze delle presenti elezioni.

L'agitazione cagionata dalle leggi giudiziarie era già incominciata, anzi largamente diffusa colle elezioni per la Dieta, ma il risultato fu in genere favorevole alla politica del Ministero prussiano, e le conseguenze della opposizione non furono di grande rilievo.

Ora colle elezioni generali pel Reichstag la opposizione contro l'indirizzo della politica interna si è di molto rinvigorita, e i telegrammi che ci giungono dei parziali risultati già compiuti fanno prevedere che sono giunti momenti difficili per la parte politica che finora ha appoggiato il principe Bismark.

Accade in Alemagna ciò che in generale è accaduto in quest'anno presso tutti gli Stati continentali di Europa. Le nuove formazioni cagionate dalle conseguenze dell'anno 1870 dopo avere a traverso di parecchie peripezie e rivolgimenti raggiunta una certa consistenza, entrano ora nel periodo più difficile della elaborazione interna, e in Italia è succeduta, e in Alemagna sta per succedere alla parte politica che per mezzo della egemonia della Prussia ha preparato la unità nazionale, un'altra falange di uomini che sulle basi dei grandi risultati ottenuti vuol compiere in un modo più conforme ai principii di libertà l'edificio politico dello Stato.

Questi sincronismi fra l'Italia e l'Alemagna sono abbastanza notevoli, e dimostrano come, per quanto sia diverso l'organismo i due Stati la cui genesi è derivata dall'impulso irresistibile degli stessi principii procedano nelle loro lotte e nelle loro crisi quasi paralleli, e stimolati da una grande analogia di circostanze e sviluppi.

Questa condizione di cose ha i suoi vantaggi ed i suoi pericoli.

In Italia, dove in verità non molto

grandi sono stati finora i vantaggi derivati dalla nuova amministrazione, si può essere tuttavia certi per la esperienza già felicemente compiuta dell'avvicendamento delle parti politiche al potere, che gravi pericoli non potranno più nascere, e quando nascessero sarebbero facilmente e prontamente scongiurati dal buon senso, e dalla concordia, e dalla esperienza politica del paese.

In Alemagna i vantaggi potrebbero essere più dubbii che presso di noi, e i pericoli forse maggiori.

Noi dobbiamo rimediare a gravi disordini, e certamente l'atteggiamento della Sicilia presenta un problema di soluzione non molto facile.

La questione del Papato conserva pure sempre presso di noi un certo carattere di gravità. Ma ad ogni modo la unità politica è costituita su basi salde e naturali, e su questo punto non si può dire che si manifesti alcun dissenso in Italia.

In Alemagna invece, il cui organismo amministrativo e militare è senza dubbio incomparabilmente più vigoroso e solido del nostro, le autonomie ancora esistenti e legalmente riconosciute hanno radici abbastanza estese presso le diverse stirpi che appartengono ai diversi Stati tedeschi.

La missione quindi di unificazione dell'Impero germanico incontra difficoltà che noi più non abbiamo. La mano poderosa del principe Bismark è ancora necessaria non solo per imprimere quella uniformità di indirizzo che è indispensabile, ma ancora per frenare le opposizioni e le resistenze che sono ancora molte.

In Alemagna dopo le grandi vittorie è passata per una grave crisi economica, le cui conseguenze sono tutt'altro che terminate. Lo slancio sproporzionato che per la influenza dei capitali hanno preso certe industrie, come per esempio quella del ferro, ha prodotto gravi imbarazzi nella pubblica ricchezza, e l'oro che il lavoro e il patriottismo francese non interrotto ma rinvigorito dalla stessa sventura è stato costretto a versare sul mercato, minacciò di essere fatale all'Alemagna come quell'altro favoloso di cui parlano i poemi tedeschi.

La grande lotta dell'impero germanico contro il clero ha fatto nascere una generazione equivoca di partiti così detti conservatori, che prendono alla circostanza diverse forme ed atteggiamenti, e la questione agraria si è collegata con quella del lavoro e del capitale.

Prima l'ordinamento comunale della città, e poi le leggi giudiziarie nelle quali non si può dire che predomini il concetto della libertà moderna sono state l'occasione, e certamente non sempre ingiusta, del formarsi e dell'agitarsi di tutte quelle gradazioni di parti politiche che ora contestano la vittoria nelle elezioni alla parte così detta liberale e nazionale.

Questa parte politica che ha senza dubbio il merito di aver fatta assieme col principe di Bismark la unità dell'Alemagna, ha dovuto anche contro gli stessi suoi principii transigere spesse volte nella

politica interna con questo potente e inesorabile uomo di Stato; e si è poco per volta, per dire una frase che corre pure nel nostro paese non so se a scusa o a biasimo logorata.

Non è in un momento di lotta come il presente che si può fare un giudizio sicuro sulle forze relative dei diversi partiti politici che concorreranno alla formazione del nuovo Reichstag.

Noi non vogliamo accennare quest'oggi che alla condizione generale della crisi in cui è entrata l'Alemagna ed aspettiamo i risultati delle elezioni per continuare quel lavoro di induzione cauto e prudente, che è imposto allo scrittore politico, quando non vuole surrogare i propri criterii a quelli reali delle circostanze e degli avvenimenti. — Così il *Popolo Romano*.

Lega contro il Macinato

A degna risposta di alcune corrispondenze friulane, sui magnifici prodotti della tassa del Macinato, pubblicate con pompa magna dal *Diritto*, trascriviamo dall'*Esopo Bellunese* il seguente appello:

« La nostra provincia, dove il macinato fa sentire i suoi funesti e terribili effetti, non deve essere l'ultima a partecipare al movimento che va diffondendosi per le altre provincie venete. Qualche uomo di cuore si metta all'opera per formare un comitato destinato a raccogliere le sottoscrizioni per l'adesione alla lega, o meglio si facciano centro di questo nobile apostolato le società operaie come quella a cui incombe la mansione di curare e proteggere gli interessi degli operai e del popolo.

All'opera adunque.
Siamo lieti di constatare come pure il *Progresso* di Piacenza sia entrato nel nastro ordine d'idee, col chiedere radicali riforme come punto di partenza per procedere *illico et inmediate* a studiare la questione del Macinato.

— La *Voce Libera*, giornale moderato genovese, riconosce nella fondazione della Lega una logica conseguenza del programma della sinistra. Epperò il Depretis non vi si può coscienzaosamente opporre, facendolo, mentirebbe a se stesso. Il che, a nostro avviso, non avverrà mai.

— Il *Popolo* di Genova è un nostro caldissimo alleato nella propaganda della Lega. Da parecchi giorni ne va additando al pubblico l'utilità e l'incremento.

— L'*Opinione*, che nell'arte del governo è molto dotta, confessa francamente che la sostituzione del *pesatore* al *contatore* ha per immediato scopo il perfezionamento della tassa, la cui conseguenza ne sarà la conservazione per quanto tempo ancora è difficile precisare. Temiamo fortemente che l'*Opinione* veda giusto!

— L'on. Bernini, deputato di Badia, in un discorso tenuto a' suoi elettori appoggiò vivamente la Lega. Ne ripareremo.

— Il senatore Pepoli scrive al *Nuovo Alfieri* di Bologna una lettera in risposta ad un articolo favorevole alla tassa sul Macinato. Crediamo utile riprodurre la chiusa di questa bella lettera.

« Io mi propongo di esaminare colla scorta dell'esperienza e della scienza queste due gravi questioni, se pur Ella vorrà continuare ad accordarmi benevola ospitalità nelle colonne del suo giornale.

« Chiuderò però questa prima parte delle mie osservazioni chiedendo rispettosamente allo scrittore dell'articolo che io combatto, in quale libro di economia pubblica, in quale storia finanziaria, in quale statistica, egli abbia desunta la notizia, che la tassa del macinato dia facoltà all'operaio di chiedere dell'opera propria maggior compenso.

« Non nego che le imposte soverchie e specialmente quelle di consumo aumentino sovente sensibilmente il salario.

« Ma quale è l'occulta ragione di questo aumento? La tassa sul pane, aumentando il prezzo dei viveri, diminuisce il numero degli operai, imperocchè essa, aumentando la miseria, moltiplica l'immoralità, l'ozio, le malattie e la piaga dell'emigrazione altresì.

« L'umanità non può ammettere come opportuni, onesti, salutevoli mezzi di aumento del salario... il carcere che chiude il delinquente, la casa di ricovero che spezza i vincoli della famiglia, la croce del cimitero che copre la salma del povero padre, la vela della nave che con se porta nello esilio i nostri fratelli.

« E forse che ora dai lidi d'Italia

Già grida, e nave non rapisce il vento?
« In questa guisa diminuendo gli operai, cresce la domanda a diminuisce l'offerta, in virtù di quella legge suprema economica che sfugge alla onnipotenza di ogni governo sia pure assoluto, e che rende vane ed illusorie tutte le leghe artificiali del lavoro.

« Né questa è opinione del mio povero cervello e della mia poca esperienza, ma è opinione generale di tutti gli economisti più riveriti e più illustri.

« *Gioachino Pepoli.* »

La stampa moderata

Discorrendo della stampa, il *Pungolo* di Napoli osserva giustamente che non si è visto mai dal 1860 ciò che si va verificando dal 18 marzo in poi.

Una volta si citavano con viva ripugnanza due o tre giornali in tutta Italia i quali trascendevano, e varcavano i limiti dell'onesto del lecito, del retto nel combattere il partito moderato e i suoi uomini — e perciò quei diari erano posti al bando della buona compagnia.

Che avviene invece ora, dopo il 18 marzo?

Diari dai quali nei loro precedenti, per le loro opinioni, nei rapporti che hanno con uomini politici, pel pubblico a cui si rivolgono, si avrebbe diritto di attendersi una discussione seria, calma, elevata, si sono tramutati improvvisamente in fogli di scandalo o in organi di diffamazione, dove il frasario più triviale è il pasto quotidiano, e dove la enormità dei concetti non è sorpassata che dalla violenza delle frasi.

E di tali diari oggi in Italia se ne contano a decine.

Ora, perchè questa fungaia di « Pietre infernali », spuntata tutta ad un tratto, e perfino nel terreno ove sarebbe parsa impossibile — nel Veneto p. e. — paese di si temperati spiriti e di opinioni tanto misurate?

Unicamente perchè un partito parlamentare, il quale ha avuto principalissima parte nella ricostituzione della patria, alla quale è stato largo, come doveva, di ogni sorta di sacrifici, dopo 16 anni di lotta nella Camera, è salito al potere!!

Come? — Voi e i vostri amici avete governato il paese per 16 anni, con poteri e andamenti quasi dittatoriali. — Avete fatto

del bene e del male con tutti coloro che governano — e perché oggi il voto del Parlamento e la fiducia del principe hanno chiamato al potere i vostri avversari, diventate degli energumani?

E i giornali vostri più moderati si trasfermano improvvisamente in sentine di calunnie, di provocazioni, di diffamazioni — e in portavoci di ingiurie di ogni specie?

Bisogna pure riconoscerlo — Lo spettacolo dato dalla stampa moderata dopo il 18 marzo non fa né l'elogio suo né quello del partito che le ispira, e di cui è l'organo dichiarato.

Corriere del Veneto

Venezia. — Da notizie che ci giungono da Milano rileviamo che l'illustre Vittorio Salmini fu accolto con le più liete e lusinghiere manifestazioni di stima e di ammirazione dai letterati Milanesi. La *Madama Roland* del poeta Veneziano andrà probabilmente in scena al Manzoni il 16 o 17 del corrente mese. I nostri più fervidi auguri di uno splendido successo.

Treviso. — Leggiamo nella *Gazzetta di Treviso*:

Nel movimento generale che sta per succedere dei provveditori agli studi il cav. Angelo Volpe da Ferrara passerà provveditore della nostra Provincia che va ad avere un provveditorato a parte, mentre prima dipendeva da quello di Padova.

Cronaca Padovana

Uomo di gomma. — L'altro ieri per Piazza Castello transitava un carro, portante due botti e sul quale stava seduto un villico. Pare che per via prendesse a costui il sonno, fatto sta che ad un passo del carro quel povero diavolo cadde per davanti a terra.

I passanti diedero un urlo e accorsero credendo di soccorrere un uomo malconcio, gravemente ferito, forse di sollevare un cadavere; ma che! Malgrado che una ruota gli sia passata sopra una gamba e l'altra sopra il ventre, il nostro uomo si rialzò un po' indolenzito, ma sano e ringraziati gli astanti della premura, risalì sul carro e proseguì la via.

Se non è fatto di gomma lui! — Crediamo

Appendice

LE CHIACCHIERE DEL LUNEDÌ

Lunedì 15 gennaio.

I.

Una colonnina su la resurrezione dei morti — *Curiosità sei femmina!* — Una canzone di un mio amico — Una domanda — Un successo — Ancora una domanda senza risposta — *Poche parole sul teatro veneziano* — Si vedrà il primo passo? — La compagnia Pezzana.

Oh come le mie buone e belle lettrici si stringono l'una a l'altra e parlano basso, per il mio inatteso ritorno nel loro mondo!

Il signor Furfantare è risorto!

M'avevano già cacciato in Purgatorio — e solamente qualche volta, fra una protesta di un pacifico cittadino e il Programma della Banda-Unione, appariva loro nelle colonne del *Corriere* un'ombra fugace del mio profilo sformato dalla putrefazione.

E le poverette piangevano.... piangevano dritto.... e ritraevano lo sguardo atterrito da la incresciosa visione, e lo alzavano supplichevole verso il cielo.

Ma come belle signore? Voi credereste a la risurrezione dei morti?

Eh via! Il Signor Furfantare non ha mai fatta la corbelleria di morire.... egli ha goduto qualche giorno di vita tranquilla nel suo studio.... pensando però sempre a voi.

Sissignore! Pensando sempre a tutte voi altre.... a la Martuccia, a la Adelina, a la Carlotta, a la Ofelia, a la Maria.... e mi tardava proprio l'ora di rivedervi, e di rallegrare, per quanto mi è dato, gli ozi vostri.

E la Martuccia? Oh come si è fatta grande e donnina! Il bel bottone di rosa!

E la Adelina? Il dottorino la guarda con l'occhio del pesce, e delle mie fanfaluche la non sa più che farne.... legge gli articoli di fido!

però che il giorno dopo si sarà risentito per bene di questo sfortunato accidente.

Disgrazia. — Gobbo Natale è un bambino di undici anni; sua mamma l'altro ieri lo manda fuori di casa ad acquistare da un oste vicino la solita quantità di vino per pranzo. Egli va; passando per Via S. Agata trova un suo coetaneo, un compagno di scuola e si pongano a giocare a testa e corona nel mezzo della via. I giocatori si riscaldano, le monete cadono a terra, e i bimbi vi si precipitano sopra.

Ma il Gobbo Natale, poveretto, dimentica che ha in mano la bottiglia, questa gli si spezza nella caduta e una scheggia acuminata di vetro gli ferisce la mano. Il dolore era atroce tanto che il bambino svanì; capitò un medico che ne ordinò il trasporto all'Ospitale; pare che nella ferita sia seriamente rimasto offeso un tendine.

Onorificenza. — Il sig. Pio Passarin maestro comunale di Cittadella fu nominato membro corrispondente della Reale Associazione dei benemeriti italiani residente a Palermo.

Congratulandoci seco lui per l'onorificenza avuta, annunciamo che egli ebbe già il diploma relativo e la partecipazione di essergli stata assegnata la medaglia d'argento; e la rappresentanza per Cittadella dell'Associazione stessa.

Il freddo. — Pareva proprio quest'anno che in tutta l'Europa fosse abolito il freddo; narravano i giornali che in Irlanda faceva caldo, che nella Svizzera eran già fiorite le mamme, e in qualche luogo prossime a maturazione le fragole, quando, laddio mercè, il freddo è ritornato.

Nel cielo limpidissimo splende da due giorni il sole, tanto più bello in quanto che non eravamo più avvezzi a vederlo; sembra a tutti di star meglio, le vie si popolano di gente, e tutti son lieti. Anche dalla campagna si benedice al freddo, che è necessario alla buona riuscita del frumento, come lo dice il vecchio adagio: Quando il verno è nella state, e la state nell'invernata, non avrai buona derata.

Il Prefetto della provincia di Padova ha decretato il seguente orario di apertura e chiusura per gli esercizi della città:

Dal 1° ottobre al 31 marzo i caffè, trattorie ed osterie dovranno aprirsi alle ore 5 ant.,

Ma è proprio vero che la Carlotta si fa la sposa? Ma se mi par ieri che la rubava le cravatte al fratellino per far le vesti a le bambole! E già la si lascia portar via da quell'altro? Bah! Così bimba! Vergogna!.....

Ma io v'annoio.... la colonnina petteggola va diventando una pagina.... e voi già sbadigliate! Perdoni!

Delle novità? Le mie buone e belle lettrici sono molto curiose.... gli è il peccato delle donne — peccato, però, che me le rende anco più amabili e più care.

E chi resiste a una domanda di una angioletta — sia ella pure una domanda ardita e indiscreta?

Eccomi dunque a le novità!

Ho qui sul tavolo un libretto del mio bravo amico L. B. — un librettino di undici pagine da la copertina cantonata di nero.

È una canzone per il secondo anniversario della morte della povera *Elisa Ziliotto*, e, come sia sacra a una donna, e a tale, che lasciò tanta nel mondo eredità d'esempi e d'affetti, non vi sarà certo discaro ch'io ve ne parli.

Sono questi i primi versi del mio ottimo amico, che io vegga e sappia stampati; e, davvero, che non sarebbe, a mio avviso, poco orgoglio lo sperar di finire come egli comincia.

Qual nobiltà e quale splendore di pensieri! E quanto affetto! Leggetela — e vi farà bene.

Vorrei anzi che tutte le giovinette mie lettrici se ne imprimevano bene nella mente la ch'usa:

*E pur voi, giovinette, già diurna
A lei cura e diletto,
A lei di voti confortate l'urna,
Sì che vigor novello l'intelletto
Vostro avrà dal fulgor di sue virtù:
Onde chi falsi a voi sognò tripudi
Di falsa libertà viril, reietto
Sia. Nel seno v'alberghino men ladri*

e dal 1° aprile al 30 settembre alle ore 4 antimeridiane.

Le bettole e vendite di liquori dovranno aprirsi dal 1° ottobre al 31 marzo alle 6, e dal 1° aprile al 30 settembre alle 7.

Riguardo alla chiusura:

I caffè, trattorie e osterie sempre alla mezzanotte.

Le bettole, e gli spacci di liquori dal 1° ottobre al 31 marzo alle 10 pom., e dal 1° aprile al 30 settembre alle 11 pom.

Di questa disposizione dell'egregio signor Prefetto abbiamo già parlato trovandola opportuna in massima, ed ora pubblicandolo dettagliatamente, confermiamo quanto abbiamo detto, ed esterniamo la nostra soddisfazione per esso.

Banda cittadina. — Dobbiamo un ringraziamento al bravo maestro Frelich, il quale per ricordare la compianta *Elisa Ziliotto*, istrumentò e fece egregiamente eseguire domenica dalla banda cittadina da lui diretta quella bellissima *barcarola* che comincia

« me battezzò dell'Adria »

scritta e musicata dalla distinta nostra cittadina per esprimere al cospetto del *cuo imperatore* di Francia il cordoglio di Venezia dopo Villafranca.

Il bravo maestro per adattare alla banda quella patetica *barcarola* creò un'introduzione ed un finale che pure piacquero assai.

Facciamo voti che ci sia dato gustare un'altra volta questo lavoro ed anzi ci lusinghiamo che il bravo maestro non si limiti alla *barcarola* ma concerti un *potpourri* sui molti bellissimi motivi di cui l'egregia donna infiorò le sue opere e studi musicali.

Biglietti falsi da lire 5. — È stata avvertita una nuova falsificazione nei biglietti consorziali da lire cinque. I biglietti falsificati con molta abilità, onde possono facilmente essere posti in circolazione, si riconoscono da alcune inesattezze che richiedono molta attenzione per essere rilevate. Frattanto diamo cenno delle principali ad opportuna norma del pubblico. Esse consistono, nel *recto* del biglietto, nella parola *Reano* invece di *Regno* che sta scritta a fianco di una delle due tavolette recanti l'indicazione del n. 5, e nel *rovescio*, ove le due teste raffiguranti l'Italia hanno il fondo a linee disuguali e grossolane, la sesta linea della comminatoria ai fal-

*E più soavi studi.
Spiriti tanto leggiadri
A voi largi natura,
Che sol vi piaccia in questa vita dura,
A l'uom fide donzelle e spose e madri,
Con signoria pudica
A l'uom voi temperar la rea fatica.*

Come vedete il giovine poeta appartiene a la scuola classica, ed a la scuola classica più scrupolosa e più austera. Chi egli sia benedetto!

Bravo il mio L. B.! Io l'ho letta e riletta più volte la tua canzone, e ci ho scorte ogni volta bellezze nuove. Due soli versi troppo duri m'hanno lacerato un pochino l'orecchio: l'uno a la fine della terza strofa:

*Di noi? Favilla alma è questa di Dio;
l'altro nella penultima:*

Il tempo. È ben l'uom sciagurata polve.

Ti confesso che, per quanta buona volontà io ci metta a tirarli da tutte parti, non mi riesce di trovarci l'armonia.

A proposito di questa canzone, una delle mie lettrici mi domanda quando usciranno per la stampa le opere postume della *Elisa Ziliotto*. Chi ne ha l'incarico? E chi ne ha l'incarico si ricorda di averlo?

Novità teatrali?

Potrei annunziarvi il successo dell'opera.... ma questa per Padova non è, a vero dire, una novità!!!

E vi divertite al Garibaldi? Oh che artisti, che artisti!

Una bella signorina mi domandava l'altra sera, dopo la rappresentazione della commedia del Bersezio: *La Beneficenza*, perché il Moro-Lin abbia reietto dal suo repertorio tante vecchie commedie di carattere, che guadagnarono i primi allori a la compagnia, come *El quarto comandamento*, *La fia de sior Piero a l'asta*, *I pitochi*, *La bozzetta dell'oglio*. Non seppi risponderle.... e si passò a la

sificatori, reca la parola *ricevati* invece di *ricevuti*, e l'ottava riga ha la parola *bonosciutane* invece di *conosciutane*.

Associazione Progressista. — La seduta di ieri a sera fu importantissima.

La presidenza comunicò il telegramma a Nicotera per il processo contro la *Gazzetta d'Italia*, e le pratiche fatte perché non sia tolta da Padova la sede del Distretto militare.

L'Associazione, dopo animatissima discussione, ha votato la proposta di aderire alla *Lega* contro il *Macinato*, incaricando la Presidenza di nominare un Comitato per raccogliere le adesioni alla *Lega*; ha deliberato di raccomandare l'abolizione della pena di morte; ed ha applaudito alla legge sulle incompatibilità parlamentari.

La discussione degli altri oggetti posti all'ordine del giorno, stante l'ora tarda, fu rinviata alla prossima non lontana seduta.

Nell'edizione della sera daremo una relazione più dettagliata di questa seduta.

Conferenze. — Domani sera, mercoledì, alle ore otto, nella solita sala sopra alla Gran Guardia in Piazza Unità d'Italia, sarà data la 2ª conferenza a beneficio del Giardino d'infanzia, dal prof. G. De Leva, il quale tratterà del *posto, che la donna ha nella Storia d'Italia*.

I biglietti d'ingresso, al prezzo di una lira, si possono acquistare presso la libreria *Druker e Tedeschi* (all'Università); e nella sera di domani anche alla porta della data sala.

Casino Pedrocchi. — L'esito della festa musicale fu splendidissimo.

Le signore sorpassavano la cinquantina.

Tutti gli artisti furono applauditi.

Finita l'accademia si cominciò il ballo, che si protrasse fino ad ora tarda.

Tentato furto. — La notte dell'11 al 12 gennaio nel Comune e Distretto di Montagnana, ignoti ladri praticarono un foro nel muro di cinta al cortile del negoziante Ferratini Muzio, ed introdottivisi praticarono altro foro nell'attiguo muro del civico Spedale di Montagnana tentando penetrare nell'ufficio d'amministrazione dello stesso, ma forse disturbati da qualcuno se ne andarono senza nulla esportarvi.

Sacco nero della provincia. — La notte del 5 al 6 gennaio nel comune di Polverara, distretto di Piove ignoti ladri me-

critica del lavoro del Bersezio, e si conchiuse giudicando un errore la rappresentazione di tali commedie nel teatro veneziano.

Un errore?! E perché?

La commedia scritta in un linguaggio speciale non può essere che commedia di caratteri, di tipi, di costumi speciali; si tolga a la commedia in dialetto la sua indole locale; e le si è tolta la ragione di essere; le scene comuni a tutte le nostre provincie vanno scritte naturalmente nella lingua comune. Ecco detto. Ed ecco perché *El moroso della nona* vivrà sempre, e *La chitara del papà* non piacerà mai, sebbene sia un buon lavoro, e condotto con vera arte, e inappuntabilmente rappresentato.

Io credo però di indovinare la causa, per cui l'egregio Moro-Lin è costretto a ricorrere a le traduzioni e a le riduzioni; credo indovinarla deplorando la scarsezza di nuove commedie veneziane veramente caratteristiche e locali. Da bravi, giovanotti di ingegno e di buon volere, al lavoro! Il Gallina può fare, e fa, molto; ma non può già tenere il campo egli solo; il Salvadego lavora, a vero dire, piuttosto adagino, e se ci regala una commedia ogni sei anni non accresce di molto il repertorio veneziano.

Oh, a proposito del Gallina, si vedrà *El primo passo*?

Dopo la compagnia Moro-Lin avremo la compagnia Pezzana, con la Adelina Marchi e con Icilio Brunetti: artisti già conosciuti e applauditi dal nostro pubblico.

Egli è pure un brusco passaggio da la pronuncia aperta e da la recitazione franca e spedita della brava compagnia veneziana e la pronuncia chiusa e aristocratica e a la orgogliosa della signorina Marchi! Tuttavia passeremo delle belle serate.... purchè il Pezzana resti dietro a le quinte!

Padova, 15 gennaio.

Il signor Furfantare.

dianche rottura del muro penetrarono in una stanza attigua all'abitazione di Malinpena Costante ed ivi derubarono a di lui danno del pollame pel valore di lire 18.

La notte del 9 al 10 gennaio nel comune e distretto di Mouselice, ignoti ladri, penetrarono in una stanza aperta attigua all'abitazione di Zerbetto Vincenzo derubandolo di oggetti di biancheria pel valore di lire 25.

Dal 1 al 4 gennaio nel comune di Agrio distretto di Conselve ignoti ladri, penetrarono nella casa aperta d'abitazione del villico Maggior Luigi e poscia s'introdussero in una stanza e gli rubarono da un cassetto pure aperto n. 6 fili di cordone d'oro del valore di lire 25.

La notte dal 9 al 10 gennaio nel comune di Barbona distretto di Este ignoti ladri, s'introdussero nel pollaio aperto del villico Rizzo Modesto, e gli rubarono del pollame pel valore di lire 12.

La notte del 9 al 10 gennaio, nel comune di Barbona distretto di Este ignoti ladri dalla capanna aperta del villico Zona Federico, rubarono una cartiola vecchia del costo di lire 4.

Aveva soli nove anni ed era bella, vispa, dotata di tale intelligenza che stupivano tutti al vederla tanto bambina; era la gioia del padre, la tenerezza della madre; e non è più Teresa Giacomelli mentre colla madre recavasi alla dolci aurore della vaga Palermo fu rapita alla terra da breve morbo, insidioso, incurabile. A te, povero Pietro, a te che nella tua bambina avevi riunite tutte le gioie tutte le speranze, all'afflitta tua sposa valga di lenimento la parola affettuosa dei commossi amici.

La Direzione.

Effemeridi delle Rivoluzioni Italiane

16-1849 — A Roma il duca Sforza Cesarini viene eletto a maggioranza di voti Generale della Guardia Civica.

Quistione d'Oriente

La Turchia continua a mettere alla prova la longanimità della diplomazia europea. Due volte la settimana, un dispaccio come i sonetti a rime obbligate, ci annunzia che domani si terrà l'ultima conferenza, e l'ultima conferenza si trova essere stata seguita da tante altre che difficile sarebbe di pur numerarle. È la vera politica del can per l'aita, e non sappiamo se più sia da ammirarsi il sangue freddo della Turchia, o la mansuetudine dell'Europa. Un dispaccio pubblicato a questi ultimi giorni, annunziava che in un colloquio con un diplomatico, il ministro turco avrebbe annunziato di essere già infastidito delle voci di guerra che si facevano correre, e tutte a danno della Turchia. È un modo di esprimersi molto turco, e che palesa, nei fatalisti di Maometto, che il loro fatalismo non arriva fino alla completa negazione della individualità.

Anzi, siamo costretti ammirare quella specie di pervicacia, stavamo quasi per dire di protervia costanza, colla quale la Turchia, sola contra Europa tutta, difende in questo momento i diritti della sua sovranità territoriale. Chi avrebbe creduto il turco capace di tanta nobile ostinazione, e così fino ed astuto diplomatico, da tenere a gabbo, mesi e mesi l'Europa intera? Ma ogni bel gioco dura poco, durerà quest'altalena? È un'incertezza, che non giovando a nessuno, fa male a tutti. Sarebbe bene che una volta si chiarisse la situazione; o la pace o la guerra... ed allora bazza a cui tocca.

— Dal Secolo.

Londra, 13 gennaio. — La Porta presentò i motivi del suo rifiuto circa i punti essenziali delle proposte fatte dalla Conferenza.

Trieste, 14 gennaio, ore 10,30. — La Grecia accelera gli armamenti. Partirono già gli ufficiali incaricati di acquistare il materiale per le forze di terra e di mare. È smentita la nota dell'Inghilterra contro gli armamenti ellenici. Il nuovo prestito fu emesso con obbligazioni di L. 50 ciascuna.

Recentissime

Leggiamo nella Nuova Torino:

Sappiamo che la salute dell'onor. Melegari va migliorando sensibilmente e che sono destituite di ogni fondamento le voci sparse a proposito del suo prossimo ritiro dal Gabinetto Depretis.

Il prefetto Malusardi è caduto malato proprio al momento di partire da Roma per Palermo. Pare del resto cosa molto leggiera: ed appena ristabilitosi partirà per la sua destinazione.

L'Agenzia Havas ha da Berlino, 11:

Delle 397 elezioni per Reichstag, non se ne conoscono ancora che 55 circa; sono generalmente quelle delle grandi città.

Fra questi 55 deputati si contano ora definitivamente eletti 15 nazionali, liberali 3 progressisti, 3 ultramontani, 5 democratici socialisti, 5 alsaziani, 1 conservatore, 1 polacco.

Per gli altri 22, vi sarà ballottaggio; fra questi ultimi figurano 13 democratici socialisti, che hanno ottenuto, in generale, minoranza di voti.

I cinque deputati alsaziani appartengono al partito autonomista, e l'hanno vinta sui candidati del partito della protesta e del partito ultramontano.

Un socialista è in ballottaggio a Berlino.

CAMERA DEI DEPUTATI

(Seduta d'ieri)

Dichiarasi vacante il secondo collegio di Modena per la nomina del deputato Ronchetti a segretario generale del ministro dei lavori pubblici. Convalidasi l'elezione del collegio di Montalcino che era stata contestata. Annunziati un'interpellanza di Rudini al presidente del consiglio riguardo all'intenzione del governo circa le proposte fatte dalla Commis-

sione d'inchiesta sopra la Sicilia alla quale Depretis dicasi pronto a rispondere appena potranno trovarsi presenti i ministri cui riferiscono le proposte. Il presidente diede ragguaglio del ricevimento avuto dalla Deputazione che recavasi a compiere S. M. pel capo d'anno; riferisce che S. M. congratulossi per solerzia dimostrata dalla Camera nei primi suoi lavori e ne trasse lieti auguri pel compimento delle diverse riforme che si stanno preparando. Il presidente dà pure ragguaglio dell'accoglienza ricevuta dai reali principi.

Prendesi quindi a discutere il progetto di legge proposto da Englen relativo alle controversie cagionate dagli atti esecutivi ordinati amministrativamente contro gli antichi agenti della riscossione delle imposte dirette. L'articolo unico di questo progetto viene approvato senza discussione, ma, dallo scrutinio segreto sopra esso risultando la Camera non essere in numero, viene sciolta la seduta e si manda a pubblicare nella Gazzetta Ufficiale i nomi degli assenti.

Ultima ora

Palermo, 15. — Ecco il risultato della votazione d'ieri:

Indelicato 379, Visconti Venosta 171, Lamasa 108. Ballottaggio fra i due primi.

Patrioti dolentissimi per la concorrenza fatta al venerando Lamasa.

Telegramma della Ragione:

Roma, 15. — L'Opinione biasima acutamente i ministri che presentano leggi, poi le ritirano per modificarle. Malusardi, Desonnaz non sono ancora partiti per Palermo, e ieri trovavansi ancora a Roma. Un decreto nomina la giunta permanente di finanza: Saracco presidente, e membri: Marazio, Mezzanotte, Mussi Giuseppe, Leardi, Lovito, Pericoli.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

MADRID, 14. — Le voci di bande armate nel Nord della Spagna sono assolutamente false. Non vi è nessun indizio di agitazione nelle provincie settentrionali.

COSTANTINOPOLI, 14. — Malgrado che le potenze abbiano mitigato le domande il linguaggio dei ministri turchi non lascia sperare nessuna adesione. Salisbury ebbe una udienza dal sultano. Il Gran Visir recossi a visitare il patriarca Greco e disse: Conto ora che greci e mussulmani sono uniti, che concorreranno insieme alla rigenerazione della patria comune. Ignatieff sarà ricevuto in udienza dal Sultano mercoledì. I turchi sembrano sempre disposti a resistere e ritenersi certo che non aderiranno giovedì alla comunicazione che sarà loro fatta domani 15.

Tutti i delegati ambasciatori sono d'accordo di partire immediatamente.

LONDRA, 14. — Il Times è autorizzato da Calcutta a smentire le voci di divergenze fra l'Alganistan e la Inghilterra. Le relazioni non furono giammai migliori.

BERLINO, 15. — Sopra 897 elezioni al Reichstag conoscesi 357, fra cui sonvi 65 ballottaggi. Furono eletti definitivamente: 27 conservatori, 27 del partito tedesco, 95 nazionali liberali, 18 progressisti, 89 clericali, 10 socialisti, 11 polacchi, 6 alsaziani autonomisti, 3 alsaziani d'opposizione, e 7 indipendenti.

VIENNA, 15. — La Comispendenza politica pubblica i dispacci scambiati ultimamente fra la Rumenia e la Porta riguardo all'interpretazione della costituzione ottomana.

FIRENZE, 15. — Il Consiglio d'amministrazione delle ferrovie Romane ha nominato dal suo seno una commissione la quale ha tenuta ferma la convenzione del riscatto, tratti col governo nell'interesse degli azionisti relativamente all'esercizio della rete sociale. — Processo contro la Gazzetta d'Italia. Parlarono gli avvocati Pessina, Vastarini — Cresi della parte civile confutando le argomentazioni della difesa.

COSTANTINOPOLI, 15. — Nella seduta d'oggi i plenipotenziari della Turchia e quelli delle sei potenze garanti si sono mantenuti nella posizione presa anteriormente. La conferenza si è quindi aggiornata a giovedì venturo per ricevere la risposta definitiva della Porta.

Spettacoli

TEATRO GARIBALDI. — La drammatica compagnia goldoniana diretta dal sig. Angelo Moro-Lin questa sera rappresenta: *La più bella tosa del paese.*

ANTONIO STEFANI, gerente responsabile.

Banca Mutua Popolare di Padova

GIORNALIERE SUE OPERAZIONI

A. Accorda Prestiti ed ammette allo Sconto Cambiali dei Soci a due firme tanto per Padova che per altre Piazze d'Italia si in Viglietti di Banca che in oro. Alla seconda firma possono supplire anche garanzie materiali,

da 1 a 4 mesi a 5 p.0/0 } accordando
da 4 a 6 mesi a 5 3/4 » » } facilitazioni
sulle
provvigioni.

B. Accetta versamenti di danaro si in Viglietti che in oro ed abbuona sui medesimi l'interesse annuo del 4 1/2 per 100 sui primi e del 3 1/2 per 100 sui secondi accordando la restituzione fino a 10,000 in Viglietti e 1000 in oro, previo disdetta di giorni dieci e convenendo all'atto della domanda di ritiro la disdetta per lievo di maggiori somme.

C. Fa sovvenzioni per epoche da 8, a 180 giorni sopra deposito di fondi pubblici dello Stato o da esso direttamente garantiti e sopra obbligazioni del Consorzio ferroviario Padova Treviso-Vicenza da 4 3/4 a 5 per 0/0 d'interesse, oltre alla tassa governativa di 1,20 per Mille; e sopra altri Valori e Carte industriali quotizzate nei listini di Borsa da 5 1/2 a 6 per cento oltre la tassa suddetta, restando in sua facoltà di accordare secondo le qualità degli effetti offerti in pegno da 3/4 a 4/5 del loro valente calcolato sul listino ufficiale della giornata; nonché sopra monete d'oro e d'argento si Nazionali che Estere concedendo su di queste fino a 100 0/0 in Viglietti sul valore calcolato in valuta effettiva sonante.

D. Accorda Conti Correnti verso deposito di fondi pubblici del 5 1/2 a 6 0/0.

E. La sessione del Banco Giro provvede all'incasso di Cambiali Cheques ed altri assegni per Padova, verso la provvigione del 1/2 all'uno per mille.

I partecipanti possono versare i loro danari presso questa Banca, domiciliarvi le loro accettazioni pel pagamento, a disporre del loro avere mediante assegni a vista (cheques), nonché far eseguire qualunque trascrizione dal loro conto e quello d'un altro, il tutto senza spesa alcuna.

Sui saldigiacenti essa corrisponde per ora l'interesse annuo del 2 per 0/0.

F. Accorda sovvenzioni sopra Note di lavoro d'artisti liquidate dai committenti.

G. Riceve depositi di carte pubbliche e valori industriali tanto a semplice custodia quanto coll'incarico di esigere dividendi e coupons per accreditarne l'importo in conto-corrente. (N. 1065)

Esercizio di Pattinaggio

(SHETIN RING)

Nello Stabilimento ginnastico in Via Maggiore avvi il detto esercizio alle condizioni seguenti:

Per signori soci abbon. mensile L. 3.00
Per gli avventizii » » » 10.00
Per una sol volta » » » 1.00

Per le signore nei giorni di Mercoledì e Domenica dalle 3 alle 5 1/2 p. L. 2 di volta in volta, ed abbonamento mensile L. 8.

Alla Domenica dalle 8 p. alle 11 lo Stabilimento sarà aperto col prezzo di cent. 50 indistintamente per tutti, ricevendo ogni uno all'ingresso una marca con la quale potrà volendo, ritirare un paio Pattini.

Nelle altre ore dei giorni festivi, il prezzo sarà eguale per tutto, cioè L. 1. (1382)

AVVISO

(1377)

Vendita vino di Valpolicella della cantina del sig. Luigi Mantovani di Verona.

Vino Valpolicella al litro L. 1.00
" RECIOTO " " 1.50
Nel magazzino dell'Animetta.

CHI HA IL VINO GUASTO

si provveda della polvere

INGLESE

la quale bonifica il vino cattivo e conserva buello sano. — Un pacco per 300 litri con istruzione L. 1 — per 600 litri L. 2.

Istruzione unita ai pacchi.

Rivolgersi alla distribuzione del Bacchi-gliore, via Zattere, N. 1231.

PER LA STAGIONE INVERNALE

NEL MAGAZZINO E GRANDE FABBRICA PREMIATA

di Materassi di Cotone all'Orientale

E COPERTE IMBOTTITE

Via Trebbo dei Carbonesi **GIULIO MARCHESINI N. 540** da S. Paolo
BOLOGNA
Trovansi un Grandioso Assortimento di Coperte imbottite cucite a fantasia e Piumini d'ogni dimensione ai seguenti prezzi:

COPERTE in COTONE	da una piazza da L. 10,— a L. 15 da 1 1/2 da L. 14 a L. 18
»	da due piazze da » 17,— a » 22 da 2 1/2 da » 20 a » 27
» in LANA NUOVA	da una piazza da » 15,— a » 18 da 1 1/2 da » 17 a » 20
»	da due piazze da » 20,— a » 26 da 2 1/2 da » 24 a » 30
» in SETA 1 ^a qualità	da una piazza da » 24,— a — da 1 1/2 da » 30 a —
»	da due piazze da » 35,50 a — da 2 1/2 da » 46 a —
» 2 ^a	da una piazza da » 17,— a — da 1 1/2 da » 22 a —
»	da due piazze da » 26,50 a — da 2 1/2 da » 32 a —
PIUMINI	da » 3,— a » 12 l'uno

Laboratorio di Vesti da Camera.

Materassi di COTONE vero uso Orientale

durata garantita al pari della lana

LIRE 20 (venti) E LIRE 25 (venticinque) L' UNO

MATERASSI confezionati in lana bianca fina da L. 50 a L. 70 — In Lana nuova vera di Capra L. 35 — In Pelo di Capra L. 25 — In Crine vegetale da L. 17 a L. 20. MATERASSI confezionati in Seta detta cavatura del Filugello Giapponese L. 32. Si eseguono commissioni per qualsiasi numero, qualità e dimensioni di Materassi e Coperte imbottite.

GRAN DEPOSITO di COTONI e LANE per MATERASSI a prezzi da non temere CONCORRENZA SI ACCORDA LO SCONTO AI RIVENDITORI

Sopra-coperte alla Jacquard, Piumi, Pedane, Tappeti per tavola, Cotone per calze ecc. Laboratorio di Cuscineti per Finestre e Giacinali d'ogni genere. (1379)

Si spedisce ovunque contro Vaglia Postale.

FERNET MINGOLATI

LIQUORE ANOMO-AMARO, DIGESTIVO STIMOLANTE L'APPETITO
POTENTE FEBBRIFUGO
EFFICACE PRESERVATIVO CONTRO IL MIASMA PALUSTRE

Estratto unicamente da vegetali innocui

Questo liquore fu ormai riconosciuto da diversi Ospedali per il più igienico degli amari sin qui usati, perchè composto di semplicissimi vegetali e di una azione pronta, e positiva.

Facilita la digestione — Stimola l'appetito — Guarisce le più tarde e difficili digestioni riordinandole se ancora da vario tempo deperite — Scioglie le gonfiezze di ventre — Ripara alle intemperanze si del cibo, che del vino e dei liquori — Calma i bruciori di stomaco — Toglie gli ingorghi passivi della milza e del sistema venoso addominale e del fegato — Guarisce l'itterizia — Nei fanciulli affetti da ingorghi linfatici presenta effetti pronti e sicuri — Guarisce le più ostinate febbri che hanno origine da da miasmi palustri, come quotidiane, terzane e quartane ribelli ai vari sali di chinina e ne distrugge gli effetti, ed è ottimo preservativo contro le stesse nei luoghi palustri — È vermifugo e sudorifero — Agisce blandemente purgativo quando abbisogna senza mai offendere gli intestini — Ravviva la fibra rilassata dalle influenze atmosferiche e maremmane — Abbrevia le convalescenze — Presenta pronti risultati nell'idropie ascite derivante dalle febbri miasmatiche — Ripara i disordini del circolo — Vince la cachessia, l'anemia e la debolezza dell'organismo.

Onorifici certificati degli Ospedali di Roma, Treviso ecc. e di distinti Medici del Regno nonché la rapida diffusione per effetti si diversi e sorprendenti confermeranno questo innocente prodotto vegetale per il più

SICURO DEPURATIVO DEL SANGUE

Si adatta ad ogni età e temperamento purchè si proporzionino le dosi, e si imparino le ore più opportune per prenderlo.

Gli inventori si assoggettano a loro spese a qualunque formale esperimento anche su larga scala per comprovare l'efficacia del loro ritrovato.

Deposito in Loreo presso i farmacisti inventori fratelli MINGOLATI.
Rivenditori in Roma Professore De Carmelo via Frattoria N. 75; farmacia Marchetti via dei Coronari — Cornetto Tarquinia farmacia Montagnoni — Adria Bottigliera Raule — Rovigo Flori no Fabbri farmacia — Lendinara Paolo Tasso farmacia — Padova Drogheria Dalla Baratta — Chioggia Giovanni Angelo Perini — Badia Guerrato Filippo. (1363)

TORBA

Col 1. marzo 1877 si comincerà l'escavo di una importante torbiera nella Provincia di Verona. — Torba di 1. qualità — Volume della torbiera Metri cubi 30,000 (trentamila) circa. — Lontananza dalla Stazione ferroviaria Chilometri 16. — Comode strade d'accesso. — Si cede tanto la torbiera colla riserva della proprietà del terrono, quanto la torba essicata sul sito. — Rivolgersi ai proprietari Fratelli E. G. Dal Bovo, in Verona. 28, Stradone San Fermo. (1387)

OLIO DI FEGATO MERLUZZO

CON BEZOATO DI FERRO

preparato da Achille Zanetti chimico farmacista.

MILANO

L'associazione chimica di questi rimedi, fu trovata dai signori medici molto vantaggiosa, avendo oltre l'azione tonico nutriente dell'Olio di Fegato Merluzzo per se stesso; associate quella che l'uso del Ferro impartisce all'organismo ammalato in unione all'azione stimolante e fluidificante dell'acido Benzoico.

L'uso di quest'Olio già sperimentato con successo superiore ad ogni aspettativa in vari Ospedali d'Italia e dell'estero, serve principalmente nei bambini e ragazzi di temperamento nervoso di costituzione delicata, alle donne che soffrono di irregolarità nella loro menstruazione, di fiori bianchi, di perdite di sangue uterine, di infiammazioni, croniche dell'utero, gli individui indeboliti da lunghe malattie o da disordini di una vita agitata; infine in quelli che sono affetti da cachessia.

Costituisce un rimedio quasi specifico nelle affezioni croniche, nelle ulcere della cornea, in alcune specie di amaro erettistica, nelle bronchiti croniche, nei catarri senili, nelle tisi tubercolari, e nel rachitismo.

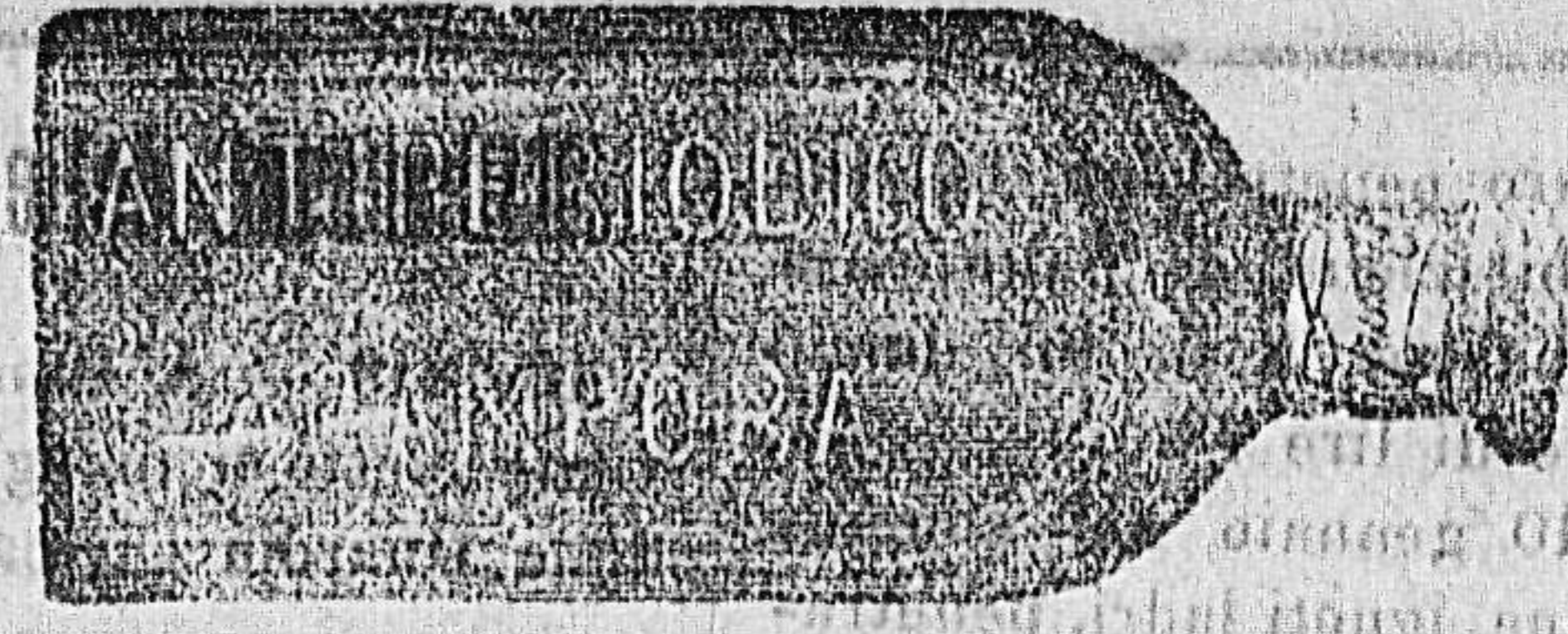
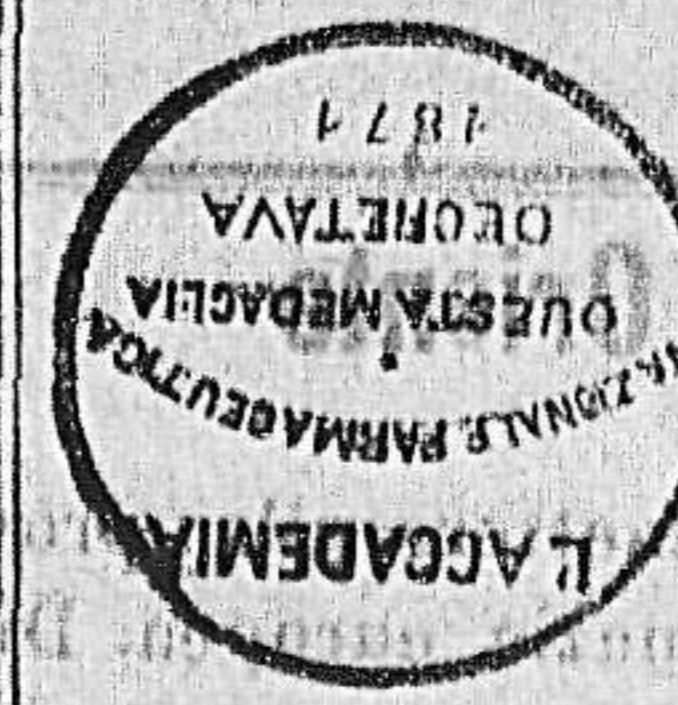
Quest'Olio così preparato è molto più digeribile, assimilabile ed agreevole, non avendo quei ritorni che al paziente danno per il loro odore.

Vendesi in Venezia all'Agenzia Longega.

Deposito in tutte le più accreditate Farmacie d'Italia. — Per le domande all'ingrosso dal preparatore in Milano.

APPROVATO

Reale Accademia di NAPOLI



PREMIATO CON MED. D' ARGENTO dall'Accademia di FIRENZE



Guarisce prontamente le febbri intermittenti ribelli a tutti i sali di Chinina! — e ne previene le recidive.

Distrugge i sudori e le febbri notturne, specialmente degli Etici.

Combatte le emicranie, nevralgie, mali di testa, refrattari ad ogni trattamento.

Vedi i documenti che si spediscono GRATIS. — Scrivere presso l'autore G. Acampora farmacista, Strada Bisignano a Chiaia numero 44, Napoli. — L. 2 e 4 il flacon.

DEPOSITO IN PADOVA presso il sig. Arrigoni farmacista al pozzo d'oro S. Clemente. (1337)

Non più restringimenti Uretrali

NE PIU' MAL VENEREO

La Pasta del Dottor Rousselot che da più anni si adopra con risultati soddisfacentissimi nelle affezioni uretrali in generale è la sola bibita da poter curare i restringimenti dell'Uretra non che le gocce croniche che derivassero d'atonìa; e da riscaldamento della mucosa. Essa è lodata ancora per togliere le arenelle da' rognoni, ed i calcoli dalla Vescica dandone la immediata guarigione. La Scatola è composta di 20 bibite per il prezzo di lire 2. Se ne fa spedizione a richiesta per L. 2,40 rimanendo il porto al committente. Vendibile presso la Farmacia Florio in Napoli via Trinità Maggiore 31, accanto al palazzo Rocella ove trovasi un assortimento di ottimi medicinali e diverse specialità da curare ogni mal segreto. Se ne spedisce gratis il Catalogo con i corrispondenti prezzi. (1380)

Istruzioni ai Contribuenti

utilissime per difendersi dalle ingiuste esigenze degli Agenti delle imposte, Ricevitori, Esattori ed altri Agenti fiscali del Governo e segnatamente per la tassa sulla Ricchezza Mobile e Macinato con economia per i contribuenti. Volume di pagine 240. Inviare Vaglia di L. 2 60 a Pagnucco Antonio Roma Via S. Andrea delle Fratte N. 31 p. p. (1390)

Pastiglie di Catrame

PREPARETE DAL CHIMICO FARMACISTA O. CARRESI

Rimedio infallibile nelle debolezze di stomaco, di petto bronchiti, tisi, catarri polmonari e vescicali, asma, mali di gola, tosse canina, tosse nervosa e in tutti i casi di tosse ostinate ad ogni altra cura

SUCCESSO IMMENSO IN TUTTA ITALIA E ALL'ESTERO

300.000 SCATOLE

si venderono l'anno scorso nelle sole Farmacie italiane. Esigere la firma autografa del preparatore CARRESI e il nome del medesimo sopra ogni pastiglia — Prezzo Lire 1 la scatola con istruzione.

Depositi in tutte le principali Farmacie d'Italia. A Firenze, dal preparatore O. CARRESI, Laboratorio Chimico, Via S. Gallo N. 52.

Gran Deposito della Pasta di Lichen. — Padova, Farmacia Pianeri e Mauro — Cornelio Luigi — Lazzaro Pertile. (1365)

AVVISO

Presso la Ditta FRANCESCO ANASTASI in Padova, via an Bernardino, casa propria, numero 5402, trovasi un grande deposito di Bottiglie vuote da Champagne vetro doppio, Bordolesi, Piquet, Campagnes, Bourguignonnes, Kirsch, delle primarie Fabbriche di Marsiglia della capacità di centilitri 50, 60, 65, 70, 75, 80 90 al prezzo di italiane lire 20, 30, 31, 32, 32,50, 33, 35, 36 al 100 a seconda della qualità e tenuta. Mezze bottiglie da Champagne della tenuta di centilitri 30 a 35 a prezzo di ital. lire 28 al 100. Bottiglioni in sorte della tenuta di litri 2 1/2, 3 1/2, 5 a 6, 13 a 14 cadauno.

Turaccioli nazionali e di Spagna a prezzi di convenienza. Deposito Caffè-Cicoria della premiata Ditta Daniele Voelcker di Lachr (Baden) prezzo di fabbrica.

Premiata Liquoria LUIGI GHIZZONI

Provveditore della R. Casa

VINO ALLA COCA BOLIVIANA

SPECIALITA' GHIZZONI

In Piacenza Via Guasto n. 39

Il solo che possiede il vero e giusto processo per la fabbricazione.

Brevettato da Sua Maestà il Re d'Italia.

Premiato alle Esposizioni

PIACENZA FILADELFA

Medaglia d'Argento Medaglia al Merito

1^a Classe — 1874 1876

Il vino Coca essendo preparato con vera di Coca Boliviana è perciò conservatore della salute — Stimola l'appetito, facilita la digestione, corregge la debolezza del ventricolo, impedisce l'irritazione dei nervi, combatte le nausea, dissipa i bruciori di stomaco e dolori intestinali, e reumi, le malattie della spinale febbri intermittenti, e giova come potente rigeneratore delle forze.

Il vino Coca Ghizzoni è raccomandato da Distinti medici per le sue igieniche qualità.

A scanso di false imitazioni l'etichetta porta la firma dell'inventore.

Bottiglia da litro lire 2.

Sconto ai rivenditori.

PASTIGLIE DI CODEINA E BALSAMO TOLU'

PREPARETE DAL CHIMICO FARMACISTA

ACHILLE ZANETTI

Fuente di Porta Romana — San Calimero, 3.

MILANO

L'associazione di questi due possenti rimedi gode l'approvazione di tutti si Signori Medici a procurare la guarigione delle tosse estinate, bronchiti, catarro difficili e senili, tisi polmonare incipiente, ecc. ecc.

Si vende all'Agenzia Longega, S. Salvatore, 4825, Venezia e nelle principali Farmacie d'Italia.